



TRIBUNALE DI PORDENONE

**PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

*ex artt. 67 e ss. D.L.vo 12 gennaio 2019, n. 14,*

**IN SUBORDINE, DOMANDA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA**

*ex artt. 268 e ss. D.L.vo 12 gennaio 2019, n. 14*

in favore di BRUNETTI ERIC, nato il 17.02.1977 a San Vito al Tagliamento (PN), residente in Via Portogruaro 4, Teglio Veneto (VE), C.F. BRN RCE 77B17 I403Z, giusta procura alle liti rilasciata su foglio separato allegata *sub A*, dall'Avv. Francesco Santini del Foro di Pordenone (C.F. SNT FNC 69R09 D530J, *fax* per le comunicazioni 0434.523535), con Studio in Pordenone (PN), Via del Maglio n. 2, con domicilio eletto presso l'indirizzo PEC [francesco.santini@avvocatipordenone.it](mailto:francesco.santini@avvocatipordenone.it)

Indice

Premesse

I requisiti di ammissibilità

Informazioni sul Debitore

Cause del sovraindebitamento

Situazione debitoria

Patrimonio attivo

Atti di disposizione del patrimonio

Spese necessarie al fabbisogno familiare

La proposta di ristrutturazione dei debiti

Modalità di esecuzione della proposta di ristrutturazione

In subordine: la liquidazione controllata del patrimonio





### Premesse

1. – In data 25.07.2024, il Sig. Eric Brunetti presentava, assistito dallo Scrivente, avanti all’Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento presso l’Ordine degli Avvocati di Pordenone (di seguito anche solo l’“OCCS”), istanza per la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento che svolgesse i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi al fine di poter usufruire delle procedure previste dal D.L.vo n. 14 del 2019 (R.G. 21/2024) (doc. 1).

2. – Con provvedimento del 29.07.2024, l’OCCS conferiva all’Avv. Patrizia Rech l’incarico di svolgere la prestazione inerente alla gestione del procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento e/o liquidazione del patrimonio instaurata dal Sig. Eric Brunetti (doc. 2).

3. – Nel mese di settembre 2024 si svolgeva un incontro tra il Sovraindebitato, il professionista di fiducia e il Gestore della Crisi Avv. Rech nel corso del quale, tra le altre, veniva pattuito il preventivo dei costi, pari ad € 3.380,84, accessori e rimborso forfettario spese generali inclusi, oltre spese vive documentate, successivamente approvato dall’OCCS (doc. 3).

4. – Il Sig. Brunetti provvedeva quindi a versare all’OCCS di Pordenone al momento della presentazione della domanda la somma di € 380,00 (doc. 4), in data 18.11.2024, un acconto del 20% del preventivo suindicato, detratti € 380,00 già versati, e perciò € 296,17, ed in data 18.12.2024, ulteriori € 1.352,34, pari ad un ulteriore acconto del 40% (doc. 5).

### I requisiti di ammissibilità

Innanzitutto, si evidenzia che ricorrono i presupposti di cui all’art. 67 e ss. del Codice della Crisi e dell’Insolvenza, in quanto, il Sig. Eric Brunetti:

- a) come si avrà modo di esporre, versa in stato di sovraindebitamento inteso quale “*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*”;





- b) è qualificabile come “*consumatore*” ai sensi dell’art. 2 lett. e) Codice della Crisi (“*La persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali*”);
- c) non è soggetto o assoggettabile ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non ha già beneficiato dell’esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- g) la domanda è corredata dell’elenco e della documentazione di cui all’art. 67 CCII.

#### Informazioni sul Debitore

Il Sig. Brunetti Eric risiede a Teglio Veneto (VE), in un immobile insieme alla moglie, la Sig.ra Zanet Barbara e i giovani figli Giovanni del 2002 e Laura Maria del 2006 (doc. 6). L’immobile adibito ad abitazione familiare, in precedenza di proprietà del Sig. Brunetti Eric, è stato acquistato nel 2023 all’asta dal figlio Giovanni a seguito dell’esecuzione immobiliare promossa nei confronti del padre da Nepal S.r.l. avanti al Tribunale di Pordenone (R.G. 240/2018 E.I.) (docc. 7-8). Il Sig. Brunetti Eric lavora come dipendente con contratto a tempo indeterminato presso l’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, percependo uno stipendio lordo annuo di circa € 28.000,00 (docc. 9-10-11-12). Sullo stipendio (doc. 13) del Sig. Brunetti gravano un pignoramento del decimo da parte di Nepal S.r.l. (doc. 14), un pignoramento del quinto (in coda) da parte di Livenza Tagliamento Acque S.p.a. (doc. 15) e una cessione volontaria del quinto (€ 346,00) a favore di BiBanca S.p.a.





(doc. 16). La moglie Zanet Barbata è disoccupata, il figlio Giovanni è entrato da poco nel mondo del lavoro (nel periodo di imposta 2023 ha avuto un reddito inferiore ai 5.000,00 € (doc. 17)) e contribuisce, per quanto possibile, ai bisogni della famiglia, mentre la figlia Maria Laura (per la quale il Brunetti percepisce l'assegno unico di € 199,40 mensili fino al raggiungimento dei 21 anni di età (doc. 18)) frequenta l'ultimo anno di scuola di secondo grado.

#### Cause del sovraindebitamento

La situazione debitoria del Sig. Brunetti, consumatore, è collegata ad un finanziamento contratto nel 2015 per estinguere precedenti esposizioni debitorie, ad un incidente stradale che lo ha visto coinvolto nel 2012 ed a gravi problemi di salute che lo hanno colpito a partire dal 2011 e che lo hanno costretto a variare il proprio orario di lavoro con una netta diminuzione del proprio reddito.

Nello specifico, nel 2010 il Brunetti accendeva un contratto di mutuo chirografario (doc. 19) per l'importo capitale di € 24.200,00 per l'acquisto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da installare presso la casa di abitazione di Teglio Veneto (doc. 20). Il Sig. Brunetti avrebbe dovuto rimborsare il mutuo entro il 08.07.2025 mediante n. 180 rate costanti e posticipate con cadenza mensile dell'importo di € 164,23.

In data 05.08.2010 il Brunetti contraeva contratto di finanziamento fondiario con la Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in forza del quale l'Istituto di Credito concedeva al Sig. Brunetti la somma complessiva di € 74.000,00, di cui € 57.680,00 a titolo di mutuo ex art. 38 T.U. per ristrutturazione prima casa ed € 16.320,00 a titolo di liquidità (doc. 21). Il Sig. Brunetti avrebbe dovuto rimborsare il mutuo entro il mese di settembre 2025 mediante il pagamento di n. 300 rate mensili di ammortamento, comprensive di capitale ed interessi,





dell'importo unitario di € 335,72. A garanzia del finanziamento, il Sig. Brunetti concedeva a favore della Banca ipoteca da iscriversi presso l'immobile di proprietà oggetto dei lavori di ristrutturazione. All'epoca della stipula del contratto di finanziamento (2010), il Brunetti poteva contare su un reddito lordo costante di circa 28.000,00 – 30.000,00 euro annui (doc. 22) che pertanto gli permetteva di adempiere alle obbligazioni contratte.

In data 14.02.2012 il Sig. Brunetti veniva coinvolto in un incidente stradale (doc. 23), all'esito del quale l'auto familiare (acquistata nel 2005 e intestata alla moglie (doc. 24)), subiva ingenti danni, tanto da essere cancellata dal Pubblico Registro Automobilistico (doc. 25).

Il 17 febbraio 2012, il Sig. Brunetti si vedeva quindi costretto a contrarre un altro finanziamento con Findomestic di € 30.000,00, da estinguere nel numero di 120 rate mensili da € 376,80 (doc. 26), per l'acquisto di una nuova auto, che veniva intestata alla moglie (doc. 27).

Il Sig. Brunetti, che aveva sempre fatto fronte alle obbligazioni contratte, nei primi mesi del 2015 iniziava ad incontrare le prime difficoltà ad adempiere puntualmente alle scadenze delle rate secondo i piani di ammortamento stabiliti, tanto che le finanziarie iniziavano ad inviare le prime comunicazioni di decadenza del beneficio del termine e messa in mora (doc. 28).

Nel 2015 il Sig. Brunetti accendeva quindi un altro mutuo fondiario sempre con la Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in forza del quale l'Istituto di Credito erogava la somma di € 105.000,00, da rimborsarsi con il pagamento di n. 360 rate mensili da € 468,57 ciascuna (doc. 29), che veniva utilizzata dal ricorrente per estinguere il mutuo fondiario contratto con lo stesso





Istituto di Credito nel 2010 (di originari € 74.000,00) ed il finanziamento ottenuto da Findomestic nel 2012 (di originari di € 30.000,00).

La rata mensile del nuovo mutuo (€ 468,57), che avrebbe dovuto permettere al Brunetti di ripianare la propria esposizione debitoria, in realtà si dimostrava fin da subito insostenibile, considerato altresì che la Banca non aveva contemplato, tra le spese connesse, anche quelle relative alla Polizza assicurativa che il mutuatario era stato costretto a contrarre e al Notaio, che aveva curato gli atti e la cancellazione dell'ipoteca iscritta sugli immobili in forza del mutuo precedentemente contratto nel 2010.

Erogata nell'agosto del 2015 la somma di € 105.000,00, il Brunetti riusciva appena ad estinguere il mutuo del 2010 e il prestito Findomestic del 2015, trovandosi fin da subito con un conto corrente in negativo per circa € 6.000,00 per costi connessi (polizza assicurativa e notaio) al secondo mutuo.

Non riuscendo quindi a far fronte a tre rate consecutive del mutuo del 2015, la Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa inviava le comunicazioni di revoca e diffida al pagamento e, successivamente, procedeva al recupero coattivo del credito.

In particolare, l'Istituto di Credito instaurava:

- avanti al Tribunale di Pordenone (R.G. 3582/2017 – D.I. n. 94/2018), procedimento monitorio per il recupero della somma di € 16.585,30, oltre interessi, commissioni, spese e spese legali, derivante dal contratto di mutuo chirografario del 2010 (doc. 30);
- avanti al Giudice di Pace di Pordenone (D.I. n. 145/2018), procedimento monitorio per il recupero della somma di € 3.291,99 relativo al saldo passivo del conto corrente n. 01/001010307 (doc. 31);





- avanti al Tribunale di Pordenone pignoramento presso terzi, in forza del D.I. n. 94/2018 (R.G. 352/2019) (doc. 32), all'esito del quale il Giudice assegnava al creditore procedente un decimo dello stipendio netto del Brunetti (doc. 33);
- avanti al Tribunale di Pordenone esecuzione immobiliare, in forza del mutuo fondiario del 05.08.2015 (R.G. 240/2018) (doc. 34), conclusasi con la aggiudicazione in data 20.01.2023 dell'immobile pignorato (doc. 35).

Nel frattempo, contemporaneamente alle vicende che hanno visto coinvolto il patrimonio del Sig. Brunetti, quest'ultimo ha anche subito una serie di infortuni e malattie (trauma contusivo alla spalla nel 2011 (doc. 36); trauma contusivo distorsivo alla mano dx nel 2012 (doc. 37); frattura costole nel 2014 (doc. 38); pneumotorace nel 2015 (doc. 39); trauma ginocchio sx e lesione legamento collaterale mediale ginocchio sx nel 2017 (doc. 40); trauma polso sx nel 2019 (doc. 41); occlusione intestinale nel 2023 (doc. 42)), che hanno compromesso irrimediabilmente la sua capacità lavorativa (il Brunetti era infermiere di area critica e lavorava su tre turni, successivamente è stato trasferito nel reparto di medicina generale e lavorava a giornata), costringendolo a lunghi periodi di malattia (doc. 43), a variare il proprio orario di lavoro (non più a turni e non più lavoro notturno (doc. 44)), ad evitare talune mansioni (uscite in ambulanza) (doc. 45), con una diminuzione del proprio reddito. Nel mese di dicembre 2018 al Sig. Brunetti veniva altresì diagnosticata depressione e sindrome di "burn out" (doc. 46), dovute sia alle vicende che avevano colpito la sua sfera patrimoniale e personale (pignoramenti, esecuzione immobiliare, asta dell'immobile di famiglia, ecc.), sia dallo stress cronico associato al contesto lavorativo. Tra il mese di ottobre 2021 e il mese di ottobre 2022 (doc. 47) il Brunetti, dipendente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, veniva sospeso dal lavoro senza percezione della retribuzione per





assenza della certificazione verde COVID-19 (c.d. green pass), tanto che per il 2022 ha dichiarato un reddito di appena 5.380,00 euro (doc. 48).

#### Situazione debitoria

L'esposizione debitoria del Sig. Brunetti risulta, al mese di luglio 2024, pari a complessivi € 99.279,60 (doc. 49), di cui:

- Avv. Francesco Santini: € 3.910,44, accessori inclusi (doc. 50);
- OCCS di Pordenone: € 1.352,33;
- Nepal S.r.l. (cessionaria del credito di Banca San Biagio del Veneto Orientale) € 51.384,60, di cui € 15.008,55 per residuo mutuo chirografario ed € 36.376,05 per residuo mutuo fondiario (doc. 51);
- Livenza Tagliamento Acque: € 2.057,93 (doc. 52);
- BiBanca: € 34.254,00 per residuo finanziamento di cessione del quinto n. 70047207 (doc. 53);
- Agenzia Entrate Riscossione: € 2.591,25 (doc. 54);
- Veritas S.p.a.: € 2.443,55 (doc. 55);
- Comune di Teglio Veneto (VE): € 1.285,50 (doc. 56).

#### Patrimonio attivo

Il patrimonio attivo del Sig. Brunetti è composto:

- dal reddito da lavoro dipendente lordo, pari a circa € 28.000,00 lordi annui (doc. 57);
- dalla quota parte del 50% di proprietà di un terreno sito in Teglio Veneto (VE), catastalmente censito al Catasto Terreni del Comune di Teglio Veneto al Foglio 4, Part. 1040, qualità semin. arbor., classe 1, superficie 1.850 mq, reddito dominicale euro 17,97, reddito agrario euro 9,55 (doc. 58), per la quale è pervenuta una proposta irrevocabile di acquisto da parte del comproprietario, Giovanni Brunetti, per il prezzo di € 3.000,00 (doc. 59);





- da un autocarro Fiat Fiorino - Targa FE594LD, immatricolato nel 2016 (doc. 60), che il Sig. Brunetti utilizza per recarsi a lavoro, dal valore di circa 1.200,00 € (doc. 61).

Atti di disposizione del patrimonio

Il Sig. Brunetti negli ultimi cinque anni non ha compiuto atti dispositivi del patrimonio (doc. 62).

Spese necessarie al fabbisogno familiare

Il Sig. Brunetti vive insieme alla moglie (disoccupata) e ai due giovani figli nell'abitazione familiare già di proprietà del Brunetti ed acquistata nel 2023 all'asta dal figlio Giovanni a seguito dell'esecuzione immobiliare promossa da Nepal S.r.l. avanti al Tribunale di Pordenone.

Di seguito l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare (doc. 63):

Spese nucleo familiare	
alimenti	600,00 €
utenze	180,00 €
assicurazioni	100,00 €
carburante	200,00 €
telefonia/internet	50,00 €
spese per casa	200,00 €
spese mediche	50,00 €
studi/formazione	80,00 €
vestiario	50,00 €
cura della persona	50,00 €
totale	1.560,00 €





Le spese mensili necessarie al sostentamento del nucleo familiare del Brunetti, composto da n. 4 persone, sono pari a circa € 1.500,00. Si segnala che l'ISTAT per il 2023 ha quantificato la spesa media mensile per nucleo familiare composto da una coppia con due figli nella somma di € 3.730,00 (doc. 64).

La proposta di ristrutturazione dei debiti

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati:

Creditori	Importo residuo	Importo da pagare	% Soddifazione
Spese procedura (in prededuzione)			
Avv. Santini	3.910,44 €	3.910,44 €	100%
OCCS di Pordenone	1.352,33 €	1.352,33 €	100%
Nepal S.r.l.	51.384,60 €	7.049,14 €	13,7184%
LTA	2.057,93 €	282,32 €	13,7184%
BiBanca	34.254,00 €	4.699,10 €	13,7184%
Agenzia Entrate Riscossione	2.591,25 €	355,48 €	13,7184%
Veritas S.p.a.	2.443,55 €	335,22 €	13,7184%
Comune di Teglio Veneto	1.285,50	176,36 €	13,7184%
<b>Totale</b>	<b>99.279,60 €</b>	<b>18.160,38 €</b>	

Modalità di esecuzione della proposta di ristrutturazione

La proposta prevede il pagamento della somma complessiva di € 18.160.38 che viene messa a disposizione della massa dei creditori con le seguenti modalità:

- € 3.000,00 a seguito della vendita della quota parte del 50% di proprietà di un terreno sito in Teglio Veneto (VE), ovvero la diversa maggior somma che risulterà dalla vendita competitiva;
- € 15.160.38 proveniente da finanza esterna (doc. 65).





I pagamenti ai singoli creditori potrebbero essere eseguiti entro pochi mesi dalla eventuale omologa della proposta da parte del Tribunale.

Il pagamento del piano come omologato dal Tribunale avrà effetto estintivo di tutte le obbligazioni derivanti dai contratti e dalle esposizioni debitorie oggetto del piano di ristrutturazione.

Si evidenzia che i contratti in corso di esecuzione relativi alle utenze a servizio dell'abitazione e dell'autoveicolo, saranno regolarmente adempiuti in quanto connessi alle esigenze primarie di vita del nucleo familiare.

La proposta di ristrutturazione prevede, tra le altre, la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti dal contratto di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio contratto con BiBanca, nonché il pagamento non integrale del credito derivante dal mutuo fondiario contratto con Banca San Biagio del Veneto Orientale, ceduto a Nepal S.r.l., che era garantito da ipoteca sull'immobile del Brunetti già oggetto di esecuzione immobiliare avanti al Tribunale di Pordenone (R.G. 240/2018), conclusasi con l'aggiudicazione all'asta in data 20.01.2023 dell'immobile pignorato.

La proposta di ristrutturazione del debito, che prevede il pagamento della somma complessiva di € 18.160,38, è preferibile per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria per le seguenti ragioni:

- i. il Brunetti non ha beni mobili, né beni immobili;
- ii. l'attivo è costituito unicamente dal reddito da lavoro dipendente, quindi nel corso degli anni potrebbero sopravvenire circostanze tali da modificare la situazione reddituale dell'Istante, anche *in peius*;
- iii. nel caso di omologa della proposta di ristrutturazione del debito, i creditori potrebbero essere soddisfatti (parzialmente) nell'arco di pochi mesi





- dall'omologa stessa, mentre la liquidazione controllata ha una durata minima di almeno 36 mesi (3 anni);
- iv. la liquidazione controllata richiede la nomina di altro professionista (liquidatore) con conseguente aggravio dei costi di procedura (compresi i costi per la vendita competitiva della quota del 50% di proprietà del terreno) da soddisfarsi in prededuzione rispetto ai creditori chirografari;
  - v. la proposta di ristrutturazione del debito prevede che i creditori siano soddisfatti in misura superiore rispetto all'alternativa liquidatoria.

In subordine: la liquidazione controllata del patrimonio

In subordine, il Sig. Brunetti chiede l'accesso alla liquidazione controllata del patrimonio. L'istante percepisce uno stipendio netto mensile di circa € 1.990,00 (gravato da cessione volontaria del quinto e da pignoramento presso terzi). Le spese mensili necessarie al sostentamento del nucleo familiare del Brunetti, composto da n. 4 persone, sono pari a circa € 1.500,00. Considerato che secondo la giurisprudenza maggioritaria devono cessare, contestualmente all'apertura della procedura, i pignoramenti del quinto dello stipendio/pensione assegnati precedentemente e la cessione volontaria del quinto dello stipendio, il Brunetti potrebbe essere in grado di sostenere un esborso in favore del ceto creditorio di € 450,00 mensili per la durata di tre anni (36 mesi) e, così, complessivamente € 16.200,00, a decorrere dall'apertura della liquidazione controllata da parte del Tribunale. Al ceto creditorio verrebbero messi a disposizione anche la quota del 50% di proprietà del terreno sito in Teglio Veneto (VE) (offerta di acquisto al prezzo di € 3.000,00) e l'autocarro Fiat (valore circa € 1.200,00). Verrebbero, in tal modo, soddisfatte le spese di procedura in prededuzione al 100% (compreso il compenso del nominando Liquidatore che dovrà essere liquidato dal Giudice all'esito dell'esecuzione del programma di liquidazione, nonché le spese vive e di pubblicità





per la vendita competitiva della quota del 50% del terreno) e i restanti creditori nella misura di circa l'12,00% delle somme complessivamente dovute.

Si lascia, comunque, al nominando liquidatore la valutazione della percentuale di chirografari e di privilegiati che potrà essere soddisfatta con la somma che sarà complessivamente ricavata dalla procedura liquidatoria.

Tutto ciò premesso, il Sig. BRUNETTI ERIC, *ut supra* rappresentato e difeso,

chiede

che l'Ill.mo Tribunale di Pordenone adito Voglia:

- in via preliminare: omologare la proposta di Piano del Consumatore sopra prospettata, conseguentemente,

- ordinare la cessazione del pignoramento del decimo dello stipendio già assegnato a Nepal S.r.l. e del pignoramento del quinto dello stipendio già assegnato (in coda) a Livenza Tagliamento Acque, nonché la cessione volontaria del quinto dello stipendio a favore di Bibanca;

- disporre in ordine agli adempimenti previsti dall'art. 70, comma primo, D.Lgs. 14 del 2019;

- disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento;

- in via subordinata: dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio del Sig. Eric Brunetti, conseguentemente,

- nominare il Giudice Delegato e il Liquidatore confermando l'OCC di cui all'art. 269 D.Lgs. n. 14/2019;

- disporre che, dal momento di apertura della liquidazione, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di





prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;

- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente e della propria famiglia;

- disporre in ordine agli adempimenti previsti dall'art. 270, co. 2, D.Lgs. n. 14/2019;

- impartire ogni altra disposizione necessaria od opportuna ai fini della gestione della procedura;

- ordinare la cessazione del pignoramento del decimo dello stipendio già assegnato a Nepal S.r.l. e del pignoramento del quinto dello stipendio già assegnato (in coda) a Livenza Tagliamento Acque, nonché la cessione volontaria del quinto dello stipendio a favore di Bibanca.

In caso di dichiarazione di apertura della liquidazione controllata del patrimonio, il ricorrente chiede, altresì, fin d'ora, di essere ammesso al beneficio della esdebitazione, ai sensi dall'art. 278 e ss. D.Lgs. n. 14/2019, con riguardo ai creditori che non saranno integralmente soddisfatti.

Si allegano:

*Sub. A* – Procura alle liti;

*Sub. B* – Relazione OCCS.

Doc. 1 – Istanza nomina Gestore della Crisi;

Doc. 2 – Nomina del Gestore Avv. Rech;

Doc. 3 – Preventivo dei costi OCCS;

Doc. 4 – Versamento OCCS € 380,00;

Doc. 5a – Versamento OCCS € 296,17;

Doc. 5b – Versamento OCCS € 1.352,34;

Doc. 6a – Certificato stato civile – stato di famiglia – residenza;





- Doc. 6b – Attestazione ISEE;
- Doc. 7 – Atto di pignoramento immobiliare;
- Doc. 8 – Avviso asta;
- Doc. 9 – CU 2021;
- Doc. 10 – CU 2022;
- Doc. 11 – CU 2023;
- Doc. 12 – CU 2024;
- Doc. 13 – Buste paga 2024;
- Doc. 14 – Ordinanza assegnazione Nepal S.r.l.;
- Doc. 15 – Ordinanza assegnazione LTA;
- Doc. 16 – Contratto di finanziamento con cessione volontaria del quinto BiBanca;
- Doc. 17 – Dichiarazione redditi 2024 Brunetti Giovanni;
- Doc. 18 – Estratto cassetto previdenziale assegno unico;
- Doc. 19 – Mutuo chirografario di € 24.200;
- Doc. 20 – Contratto di appalto e fatture fotovoltaico;
- Doc. 21 – Contratto di mutuo fondiario del 05.08.2010;
- Doc. 22 – CU 2009 – 2010;
- Doc. 23 – Documentazione incidente 2012;
- Doc. 24 – Documenti acquisto auto 2005;
- Doc. 25 – Visura PRA auto 2005;
- Doc. 26 – Finanziamento Findomestic;
- Doc. 27 – Fattura acquisto auto 2012;
- Doc. 28 – Comunicazioni finanziarie 2015;
- Doc. 29 – Mutuo fondiario del 2015;
- Doc. 30 – Documenti procedimento monitorio R.G. 2582/2017;
- Doc. 31 – Documenti procedimento monitorio GdP Pordenone;





- Doc. 32 – Pignoramento presso terzi R.G. 352/2019;
- Doc. 33 – Ordinanza di assegnazione;
- Doc. 34 – Pignoramento immobiliare R.G. 240/2018;
- Doc. 35 – Aggiudicazione immobile;
- Doc. 36 – Documentazione sanitaria infortunio 2011;
- Doc. 37 – Documentazione sanitaria infortunio 2012;
- Doc. 38 – Documentazione sanitaria infortunio 2014;
- Doc. 39 – Documentazione sanitaria infortunio 2015;
- Doc. 40 – Documentazione sanitaria infortunio 2016;
- Doc. 41 – Documentazione sanitaria infortunio 2019;
- Doc. 42 – Documentazione sanitaria malattia 2023;
- Doc. 43 – Certificati e attestati di malattia;
- Doc. 44 – Certificato medico del lavoro no lavoro notturno;
- Doc. 45 – Certificato medico del lavoro no ambulanza;
- Doc. 46 – Documentazione medica depressione;
- Doc. 47 – Cartellino orario mensilità ottobre 2021 – ottobre 2022;
- Doc. 48 – CU 2023 redditi 2022;
- Doc. 49 – Elenco creditori;
- Doc. 50 – Preavviso di parcella Avv. Santini;
- Doc. 51 – Precisazione credito Nepal S.r.l.;
- Doc. 52 – Precisazione credito LTA;
- Doc. 53 – Precisazione credito BiBanca;
- Doc. 54 – Estratto ruolo Agenzia Entrate-Riscossione;
- Doc. 55 – Precisazione credito Veritas S.p.a.;
- Doc. 56 – Precisazione credito Comune Teglio Veneto;
- Doc. 57 – CU 2024 redditi 2023;





Doc. 58 – Visura per soggetto;

Doc. 59 – Offerta irrevocabile di acquisto;

Doc. 60 – Visura PRA Targa FE594LD;

Doc. 61 – Perizia di stima autocarro;

Doc. 62 – Ispezione ipotecaria Brunetti;

Doc. 63 – Elenco spese nucleo familiare;

Doc. 64 – Estratto spesa media mensile familiare ISTAT

Doc. 65 – Dichiarazione terzo con documento di identità;

Doc. 66 – Certificato casellario giudiziario.

Doc. 67 – Saldo conto corrente postale.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Tribunale.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del D.P.R. 30.05.2002 n. 115, si dichiara che il valore della presente procedura è indeterminato, mentre il valore del contributo unificato versato è di € 98,00.

Pordenone, 18 dicembre 2024

Eric Brunetti

Avv. Francesco Santini

